

DI TASCA NOSTRA**IL SEGRETARIO DEL SINDACATO**

BORGHETTI: «IL NOSTRO TERRITORIO NON È IN GRADO DI PRODURRE NUOVA RICCHEZZA E QUINDI DI RIDISTRIBUIRLA»

Redditi nel Cesenate, la fotografia della Uil: calano i contribuenti e gli stipendi sono bassi

Il 20% dei lavoratori guadagna meno di 8mila euro. Siamo sotto la media regionale

RICCHI E POVERI	BAGNO DI ROMAGNA	BORGHI	CESENA	CESENATICO	GAMBETTOLA	GATTEO	LONGIANO	MERCATO SARACENO	MONTIANO	RONCOFREDDO	SAN MAURO PASCOLI	SARSINA	SAVIGNANO SUL RUBICONE	VERGHERETO
LAVORO DIPENDENTE	18.384	16.753	21.203	16.314	18.004	16.792	20.143	19.282	18.708	18.492	18.149	17.835	17.695	17.336
PENSIONE	14.104	12.777	16.411	13.612	13.986	13.416	13.952	14.484	14.521	13.539	13.653	14.079	13.837	13.538
LAVORO AUTONOMO	42.929	28.638	39.339	33.643	32.288	32.554	35.320	33.024	22.140	50.141	42.419	36.044	26.500	36.580
LAVORO IMPRENDITORIALE	18.030	19.188	21.586	17.790	21.792	20.210	26.405	20.958	18.485	19.216	22.518	19.539	20.247	16.490
RENDITE FINANZ. E IMMOB.	13.038	14.100	16.315	14.124	14.012	14.607	15.153	15.225	12.522	13.513	14.160	18.982	12.670	12.301
REDITO MEDIO	17.357	15.766	20.618	16.582	17.477	16.638	18.950	18.423	17.791	17.563	17.774	17.054	16.599	16.023

di ELIDE GIORDANI

NON sono buone notizie quelle che emergono dalla minuziosa indagine della Uil sulle dichiarazioni dei redditi relativi al 2015 nei 15 comuni del Cesenate. Oltre la selva dettagliata delle cifre (un impegnativo lavoro che fotografa la situazione economica e pone le basi per eventuali azioni di riequilibrio) ciò che s'impone è la stagnazione della nostra economia, resa evidente anche dal blocco occupazionale. «Dal quadro – commenta Marcello Borghetti, Segretario Cst Uil Cesena – si evidenzia che il nostro territorio non è in grado di produrre nuova ricchezza e quindi di ridistribuirlo equamente sia come redditi e welfare che come occupazione di qualità. Questo quadro potrebbe rivalutarsi con i dati fiscali 2016 e 2017, anche se al momento la situazione non pare registrare un cambio di passo e si resta in attesa di interventi strutturali incisivi. In particolare è del tutto evidente l'inequità del sistema fiscale, che non è in grado di ripartire il carico fiscale con criteri di equità e trasparenza, con il risultato di insostenibili e gravi ripercussioni sociali ed economiche». Veniamo alle cifre. Partendo dai residenti nei 15 Comuni del cesenate che sono circa 205.000: di questi i contribuenti sono 153.290, in leggero calo rispetto agli anni precedenti. Ed ecco il primo dato ad alto tasso di preoccupazione: circa il 20%, ovvero 30.426, sono incapienti, ossia hanno un reddito (fino ad 8



mila euro all'anno) al di sotto della soglia di pagamento Irpef. In questo contenitore vi sono persone in condizione di fortissimo disagio economico e sociale, con una forte espansione dei cittadini in povertà.

ALTRO dato che porta inquietudine è che il reddito medio dichiarato dai 153.290 contribuenti è di 19.332 euro medi all'anno pro capite, tale importo è inferiore sia alla media regionale (22.154 euro),

sia alla media nazionale (20.660 euro). Che sia la forte stagionalità, turistica ed agricola, a tenere basso tale indice? Altro dato molto interessante è quello relativo ai contribuenti per fascia di reddito, sono 67.031 nella fascia fino a 15 mila euro, 52.860 nella fascia da 15 a 26 mila euro, 27.992 nella fascia da 26 a 55 mila euro, 2.673 nella fascia da 55 a 75.000 euro, 1.867 da 75 mila a 120 mila euro. Sono solo 867 quelli nella fascia

oltre i 120 mila euro. Il 43,7% dei contribuenti si colloca nella fascia fino a 15.000 euro e il 34,5% nella fascia successiva. Ma chi è che, comunque, garantisce circa l'82% del gettito Irpef? Il 91,1% dei contribuenti cesenati, che ha un reddito da lavoro dipendente e da pensione. Pochi i liberi professionisti, scarsi gli imprenditori.

«**IN QUESTI** dati – evidenzia tuttavia il sindacato – vi è la possibili-

LE CURIOSITÀ

I più poveri a Borghi. Il sindaco: «Sono sorpreso» E a Cesenatico si dichiarano solo 16.582 euro

E' BORGHI - secondo le denunce dei redditi del 2015 mese in fila dalla Uil - il comune del Cesenate con il reddito generale più basso: 15.766 euro procapite all'anno (la media regionale è di 21.653, quella nazionale di 20.690). Un dato che lascia perplesso il primo cittadino Piero Mussolini: «Sono sorpreso. A caldo posso dire che non ci risultano qui molte situazioni di particolare indigenza e neppure un tasso di disoccupazione tanto al di sopra della media. Ci sono molti anziani e qualche giovane, categorie che com'è noto non brillano per redditi particolarmente importanti... Forse è questo che incide nella nostra realtà». Comunque stanno poco meglio i contribuenti di Verghereto con 16.023 euro, mentre a Cesenatico (chi lo avrebbe detto...) si vive con 16.582 euro all'anno procapite.

LE PERSONE che dichiarano un reddito complessivo medio più alto risiedono a Cesena con 20.618 euro

pro capite; segue Longiano con 18.950 euro; Mercato Saraceno con 18.423 euro. I più ricchi tra i lavoratori dipendenti sono a Cesena con 21.203 euro all'anno procapite, mentre i più poveri sono a Cesenatico con 16.314 euro annui (la media regionale è di 22.154 euro); scalano le vette su ogni altra categoria i lavoratori autonomi di Roncofreddo che dichiarano oltre 50 mila euro procapite all'anno contro la media regionale di 43.800 euro ed una media nazionale di 38.290 (quelli che dichiarano meno sono a Montiano con 22 mila euro all'anno); gli imprenditori invece sono più forti a Longiano con un reddito annuo procapite di 24 mila e 400 euro, quelli più poveri a Verghereto con 16.490 euro, seguiti da Cesenatico con 17.790 euro pro capite (e gli imprenditori del turismo...?), contro una media regionale di 22.721 euro ed una media nazionale di 19.950 euro all'anno. I redditi da pensione si equivalgono praticamente in tutti i comuni con cifre che si attestano tra i 12 e i 16 mila euro all'anno (la cifra più alta a Cesena); mentre il reddito procapite da rendite finanziarie e immobiliari vede sul podio Sarsina con 18.982 euro all'anno procapite (i più poveri sono a Verghereto con 12.300 euro all'anno).

e.g.

**DETTAGLI****Solo 19.332 euro**

Il reddito medio dei 153.290 contribuenti è di 19.332 euro medi all'anno pro capite, tale importo è inferiore sia alla media regionale che nazionale

Pensionati

Da cosa è composto l'82% del gettito Irpef? Per il 91,1% dai contribuenti cesenati che ha un reddito da lavoro dipendente e da pensione

tà di una forte incidenza di lavoro sommerso e di evasione fiscale. E il contrasto attraverso l'utilizzo dell'Isee non è risolutivo, in quanto chi evade, non necessita di fare l'Isee». «I modesti incrementi di reddito registrati – dice ancora Marcello Borghetti – possono indicare una piccola ripresa economica, ma senza effetti significativi sull'incremento occupazionale, tanto più se si tiene conto del calo complessivo di contribuenti». Secondo il sindacato, dunque, per quanto riguarda il lavoro dipendente, risulta evidente che il jobs act non ha prodotto effetti occupazionali significativi. «Pur non disponendo di dati specifici – si evidenzia – è noto un forte divario reddituale di genere e fra generazioni; quindi in un contesto di bassi redditi da lavoro dipendente, donne e giovani sono in una condizione di particolare disagio».